

FERRIERI CAPUTI «HO INFRANTO OGNI MURO TUTTA COLPA DI UN DEPLIANT»

VENERDI 8 MARZO 2024 LA GAZZETTA DELLO SPORT 37


**Viva
le Donne**

L'ARBITRO



FERRIERI CAPUTI «HO INFRANTO OGNI MURO TUTTA COLPA DI UN DEPLIANT»

Maria Sole impazziva per Roberto Baggio ma si è ritrovata dall'altra parte. «Provai con gli amici ai tempi della scuola, quasi per gioco. E alla fine eccomi qua: primo direttore di gara donna in Serie A»

di Matteo Dalla Vite



AIA

Women Project

È un progetto creato dall'AIA anni fa per offrire alle ragazze iscritte riunioni periodiche su vari temi: tattica, psicologia, alimentazione o inerenti alla preparazione atletica. Nell'organico dell'AIA ci sono 2233 donne. Sta poi per partire l'Erasmus solo per le donne-arbitro (6): dirigeranno gare negli Stati Uniti a marzo



scendo da scuola. Così, dal nulla. Uscendo dall'Istituto "Enriques" di Livorno, Maria Sole sulla sella del suo motorino Peugeot-Ludix trova un volantino. S'incuriosisce, lo fissa, fronte-retro, «ehi, e se ci provassimo insieme?» dice a chi ha appena varcato la soglia del Liceo Scientifico con lei. Ci provano quasi tutti. Arriverà soltanto lei, come un Highlander in cui ne rimane soltanto uno. Maria Sole forse cento volte avrà "benedetto" quel ragazzo che le lasciò il depliant di un Corso Arbitri da svolgere alla sezione "Baconcini" di Livorno. Lei adorava Roberto Baggio, a tal punto che mamma Linda le regalò una maglia. «Sì, volevo essere Baggio, poi vedendo che la mia strada sarebbe potuta essere un'altra, c'ho provato». E c'è riuscita.

È stata dura

Maria Sole Ferrieri Caputi oggi è nella Can A e B: dal 2022 è come prima ragazza che ha infranto il

muro maschile. Il 2 ottobre 2022 l'esordio in A (Sassuolo-Salernitana, con rigore assegnato), poi le gare internazionali dopo aver fatto tutti i passi necessari. Ma non è stato tutto facile «perché prima ho vissuto anche momenti di avvilimento, insulti e aggressioni verbali nelle categorie inferiori, roba da dire "chi me l'ha fatto fare". Ma...». Ma la vita di MSFC è stata con pochi "ma" e molti punti esclamativi. Raggiunti nel tempo, con merito. Non ha mai mollato nulla, Maria Sole.

Frappart

Maria Sole ha cominciato a crederci quando ha debuttato in Serie B nel 2021 e poi - un bel po' prima - quando ha visto Stéphanie Frappart arbitrare una finale di Supercoppa maschile: la famosa svolta, il punto



La svolta quando la Frappart arbitrò la finale di Supercoppa. «Lì ho sentito una motivazione in più»

(bello) di non ritorno «perché - raccontò lei al Festival di Trento organizzato dalla Gazzetta dello Sport -, da quel preciso momento tutte le sezioni arbitrali d'Italia si sono domandate chi potesse infrangere un certo muro anche da noi. E lì ho sentita una motivazione in più. In quel momento ero in Serie D, avevo fatto bene ma non benissimo e mi dissi che dovevo uscire da quello stallo momentaneo». Non ama definirsi "arbitra" ma dal minuto uno ha sempre detto "arbitro-donna". E il più bello attestato di stima ricevuto è stato quando nei giudizi «hanno visto l'arbitro senza guardare al genere». Una rivoluzione, finalmente. Maria Sole è tanto garbata fuori quanto decisa e tosta in campo. Lo si vede. Lo si è visto e si vedrà.

Il debutto e il Var

Oltre alla Frappart ha sempre visto come un modello anche Carina Vitulano, ex arbitro della sezione livornese. Nella sua vita c'è comunque un chiodo fisso, quello di arrivare a far parte di un Europeo o di un Mondiale; e forse, prima, la prossima svolta potrebbe essere una gara di A diretta solo da ragazze. «Se succederà è perché ci riterranno pronte: e noi ci saremo» ha raccontato. Nel suo primo approc-

IDENTIKIT

Ha debuttato in A nel 2022 Ha due lauree



● È nata a Livorno il 20 novembre 1990, è arbitro internazionale e fa parte della CAN A e B. Ha una laurea triennale in Scienze politiche e una laurea magistrale in Sociologia. Lavora a Bergamo presso il centro di ricerca ADAPT (Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del lavoro e sulle Relazioni Industriali). Dal 2015 in Serie D, nel 2020 in C e a ottobre del 2021 lo sbarco in serie B. Nel dicembre 2021 la Coppa Italia fra club di A. Domenica 2 ottobre 2022 il (buonissimo) debutto nel massimo campionato a Reggio Emilia: Sassuolo-Salernitana 5-0 con un rigore concesso ai neroverdi.



In campo
Maria Sole Ferrieri Caputi, 33 anni nel corso di una gara di Serie A

cio, all'esordio fra i dilettanti, mostrò un rosso nella partita Antignano-Orlando. «Sbagliai e mi feci la Var da sola, correggendomi poco dopo». Finita la gara cercò di avvicinarsi la mamma arrabbiatissima del giocatore espulso ma gli amici che erano venuti a vedere il debutto di Maria Sole fecero (sano) scudo. Allora il Var non c'era ma da quando è stato introdotto, tutti si sono resi conto di quanto il Var stesso sia utilissimo. «È il nostro angelo custode» dice lei. Un po' come il ragazzino che appoggiò quel depliant sul motorino. Il suo Big Bang.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

Le donne nella Can A e B. Oltre a Ferrieri Caputi, le assistenti Tiziana Trasciatti e Francesca Di Monte